

19. Marzo

Lungo la road-map dell'allentamento ci aspetta minaccioso Deltacron

*È meglio essere infelici, ma sapere,
piuttosto che vivere felici...
in una sciocca incoscienza.*
Fëdor Dostoevskij

Con l'avvicinarsi della primavera e nella prospettiva di "liberi tutti", nonostante l'angoscia per lo sterminio ucrainico in atto, si percepisce nell'aria una *strana contentezza* che definirei "incoscienza" perché assomiglia pericolosamente alla felicità. **Fernando Pessoa** riteneva che La coscienza dell'incoscienza della vita è il più grande martirio imposto all'intelligenza. In questi giorni, fagocitato dalla coscienza collettiva, la mia mente sta scambiando chili di pensieri per grammi di incoscienza.

Quando sembrava che stessimo uscendo dal tunnel pandemico in **Asia orientale** esplose nuovamente il COVID-19. La politica cinese "zero COVID" sta affrontando la sua sfida più dura dopo un rapido aumento dei casi causato dalla variante Omicron che ha costretto le autorità ad adottare misure di controllo draconiane. Le infezioni da COVID-19 acquisite a livello nazionale sono passate **da 175 il 7 marzo a 3507 il 14 marzo**. Anche le infezioni asintomatiche, che la Cina tiene traccia separatamente, sono aumentate. Il governo ha messo sotto blocco **37** milioni di persone nella città meridionale di **Shenzhen** e nella provincia nord-orientale di **Jilin**, e molte devono affrontare restrizioni di viaggio e altre restrizioni nella vita quotidiana.

Gli esperti di salute pubblica temono che gli aumenti dell'infezione potrebbero sopraffare il sistema sanitario del paese, come già sta accadendo ad Hong Kong. Anche la **Corea del Sud** e il **Vietnam**, che sono riusciti a mantenere bassi i casi durante i primi 2 anni della pandemia, stanno registrando esplosioni a causa di **Omicron**, con la Corea del Sud che ora ne registra più di **300,000** casi al giorno e il Vietnam più di **200.000**.

Anche molti **paesi europei**, che hanno recentemente allentato o abbandonato le misure di controllo, stanno registrando "**rimbalzi**" di COVID-19, con aumenti percentuali a **due cifre** delle infezioni nelle **ultime 2 settimane**.

In **Italia** in queste ore registriamo un **+36%** di contagi in 7 giorni, mentre frena il calo dei ricoveri. Un monitoraggio indipendente della *Fondazione Gimbe*, sull'andamento della pandemia registra in 17 province una **incidenza di oltre 1000 casi per 100.000 abitanti**. Il monitoraggio settimanale *ministero della Salute* segnala un aumento dell'incidenza.

In questo "particolare" scenario è partito "*il conto alla rovescia*" per l'eliminazione di quasi tutte le restrizioni anti-Covid. Ieri è stato dato il via libera del Cdm alla "*road-map*" sull'allentamento delle misure restrittive con un tempismo eccezionale in coincidenza con il silenzioso allarme per l'arrivo di una nuova variante dal nome tenebroso e misterioso: **Deltacron**

Deltacron non è più **Delta**, non è più **Omicron** è un miscuglio delle caratteristiche genetiche delle due varianti Covid già conosciute, un ibrido che si è mostrato in questi giorni agli occhi dell'équipe di **Scott Nguyen**, del *Public Health Laboratori* che ha deciso di condividere la scoperta nel forum online "cov-lineages", una specie di intranet attraverso cui i ricercatori si aiutano a vicenda a individuare e tracciare nuove varianti.

E' avvenuto quello che molti ipotizzavano sarebbe accaduto, una sindesmia tra *delta* e *omicron* come più volte riportato in Baedeker. A riguardo può essere utile rivedere:

5. *Dicembre*. Omicron ha una notevole capacità di re-infettare chi era stato già contagiato

7. *Dicembre*. OMICRON: i dettagli di venti mutazioni "chiave"

9. *Dicembre*. Omicron: i primi indizi stanno emergendo, e non sono incoraggianti...

14. *Dicembre*. Perché nei prossimi giorni sarà indispensabile monitorare la diffusione di Omicron in tempo reale

16. *Dicembre*. L'inverno del nostro scontento: omicron 364-K

17. *Dicembre*. Omicron che fare? Tattiche e strategie vaccinali possibili

21. *Dicembre*. Sappiamo abbastanza su Omicron per sapere che siamo nei guai

26. *Dicembre*. E se le soluzioni anti omicron fossero oltre la spike protein? ORF9b è molto più di un indizio

7. *Gennaio*. Omicron, cosa ci dicono 6 settimane di ricerca: meno grave !? (seconda parte)

21. *Gennaio*. Omicron: è necessaria la terza dose

27. *Gennaio*. Omicron: la quiete dopo la tempesta?

25. *Febbraio*. Tranquilli! la sottovariante Omicron BA.2 non è poi così virulenta come si temeva

Dai dati provvisori a disposizione ([ancora tutti da verificare](#)) sembrerebbe che in *Deltacron* il gene che codifica per la spike, provenga quasi interamente da *Omicron*, mentre il resto del genoma appartiene a *Delta*.

Poiché la spike protein è il principale bersaglio degli anticorpi prodotti attraverso infezioni e vaccini, le persone hanno che hanno acquisito una immunità contro Omicron, attraverso infezioni, vaccini o entrambi, i loro anticorpi dovrebbero funzionare altrettanto bene contro il nuovo ricombinante.

Non è raro che i Coronavirus si ricompongano, ma la maggior parte di questi "rimescolamenti" genetici si rivelano nel tempo dei *vicoli ciechi evolutivi*. In pratica, i virus con miscele di geni potrebbero non funzionare, quindi non essere così contagiosi come quelli che li hanno preceduti.

Al momento tutto è ancora molto vago e mancano dati di riferimento significativi. Per ora gli addetti ai lavori si riferiscono ad esso come al ricombinante AY.4/BA.1, ma è probabile che la definizione cambi già nelle prossime settimane.

L'ottimo Fabrizio Pregliasco, ritiene che la possibilità che si presenti un ibrido, cioè una combinazione di geni delle due varianti, è credibile, anche se sottolinea che al momento è solo una ipotesi.

Vaghiamo nell'ignoranza. A volte l'ignoranza è una benedizione, ma perché la benedizione sia completa l'ignoranza deve essere così profonda da non sospettare neppure di se stessa.

Un anno fa... Baedeker/Replay del 17 marzo 2021

La prima pandemia dell'Antropocene

Una crisi biologica e sanitaria globale ampiamente prevista

Il peggio è passato, adesso arriva la catastrofe Condivido con Ernesto Burgio e con alcuni "amici di penna" la visione di quello che sta accadendo raccontata nell'articolo

La prima pandemia dell'Antropocene: una crisi biologica e sanitaria globale ampiamente prevista che vi segnalo <https://wsimag.com/it/scienza-e-tecnologia/65243-la-prima-pandemia-dellantropocene>

Non possiamo fermare le catastrofi naturali ma possiamo armarci di conoscenza Il futuro è una gara, una gara tra l'istruzione e la catastrofe Dovrebbe essere ormai chiaro, infatti, che se si continuerà a deforestare,

a mantenere allevamenti intensivi e mercati alimentari come quelli del Sud-Est asiatico, a costruire megalopoli, a inquinare l'aria che respiriamo con tonnellate di particolato ultrafine che infiamma le arterie e le arteriole del nostro organismo in età sempre più precoce, non potremo che assistere impotenti al rapido incremento di due fenomeni epidemiologici concomitanti e complementari. Da un lato la "transizione epidemiologica" in atto da almeno tre decenni e consistente in un incremento continuo di malattie croniche con forte componente infiammatoria: aterosclerosi e patologie cardiovascolari, malattie endocrino-metaboliche e autoimmuni, cancro, malattie neurodegenerative e disturbi del neurosviluppo. Dall'altro il materializzarsi della temuta "era pandemica" dovuta al continuo incremento di zoonosi, cioè all'emergere di sempre nuovi agenti patogeni in grado di fare il salto di specie dagli animali, da noi tenuti in condizioni penose e innaturali, all'uomo.

È estremamente importante sottolineare che se non verranno affrontati alla radice e con urgenza i problemi sopra accennati, non solo non fermeremo l'incremento devastante di malattie croniche/non trasmissibili, ma rischieremo di essere travolti da pandemie acute/infettive altrettanto e più devastanti della presente. Anche perché entrambe le pandemie sembrano essere tra loro complementari e sinergiche.

FLAMINIA SONNINO

Editor, Meer Scienza e Tecnologia

(vai a testo integrale)